

ha un nuovo responsabile

Le Guardie forestali del Biellese hanno un nuovo comandante. Si tratta del vice-questore aggiunto, Valerio Cappello (nella foto accanto), che ha preso il posto del comandante Alessandra Stefani. Il nuovo responsabile ha

42 anni; formatosi al comando regionale di Torino e proveniente dal comando provinciale del Verbano-Cusio-Ossola, Cappello è anche a capo dell'unità di Soccorso alpino forestale di Domodossola e dei Nuclei Cinofili del Piemonte.



muore in un cantiere

E' morto mentre lavorava in un cantiere edile a Viverone, si è accasciato a terra e non si è alzato più. E' stato un malore a stroncare la vita di Andrea Zamana, 38 anni, di Caravino, operaio di una ditta che ieri mattina stava terminando una ri-

strutturazione in via Umberto I. Da una prima ricostruzione dei fatti pare che Zamana lavorasse nel cortile quando, improvvisamente, si è accasciato al suolo privo di sensi. Le esequie dell'uomo, che viveva con i genitori a Caravino, devono ancora essere fissate.

La mensa interna rimane in funzione nel periodo estivo

Orari mensa estiva:
da lunedì a venerdì 10.00 - 20.00
sabato e festivi 10.00 - 19.00

Per informazioni tel. 015.691467

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2012

REDAZIONE VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONO 015 8352611 FAX 015 2522379
E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
WEB WWW.LASTAMPA.IT/BIELLA
PUBBLICITÀ PUBBLIKOMPASS S.P.A. - VIA COLOMBO 4
TELEFONO 015 2522926 - 015 8353508
FAX 015 2522940

BIELLA

E PROVINCIA

All'interno

IL CASO

Nasce ad Andorno il polo ecologico legato ai boschi

Francesca Fossati
A PAGINA 49



CELEBRAZIONE

Carabinieri, la festa è sotto il segno dei giovani

Servizio
A PAGINA 48

SINDACATO

Protestano addetti alle pulizie degli uffici postali

Paola Guabello
A PAGINA 49



TENNIS

Salgono a dieci le «top 100» agli Internazionali

Marco Perazzi
A PAGINA 61

CRISI. L'ENTE ALLE PRESE CON IL BILANCIO E IL RISCHIO DI CANCELLAZIONE

Provincia senza soldi

“Così non c'è futuro”

Simonetti contro il governo: “Dicano cosa vogliono fare”

SAMUEL MORETTI
BIELLA

Ci si mettono anche i simboli a «grufare» contro il Biellese. Prendiamo la Provincia, appena inserita nella lista nera delle 17 che il governo cancellerebbe d'ufficio. Troppo giovane e piccola, via Sella tornerrebbe con Vercelli dopo neanche vent'anni di vita: il Viminale ritiene che le amministrazioni con meno di 200 mila abitanti nate dopo il '94 debbano sparire insieme a tribunali, questure e prefetture. E se il 17 fa rabbrivire i superstiti, anche i pragmatici come il presidente Roberto Simonetti vedono nero. Quello di un bilancio mai così risicato, da chiudere entro il mese e senza soldi: «La situazione è complicata. Lo Stato considera morta la nostra Provincia e si comporta di conseguenza. Sarebbe ora che Monti dicesse chiaramente cosa intende fare».

Interpretare i segnali da Roma dà il capogiro. E neanche guardare alla realtà biellese mette serenità. «La struttura economica dell'ente è devastata - spiega Simonetti -. In 3 anni abbiamo perso 7 milioni di euro di trasferimenti». I tentativi di rimediare, vedi l'aliquota Ipt schizzata del 3,5 per racimolare 1,2 milioni di gettito, si schiantano sulla crisi: «A che serve



Rischio
Le sedi della Provincia di Biella. L'ente è fra quelli che il governo vorrebbe cancellare

aumentare l'imposta di trascrizione se le immatricolazioni di automobili precipitano? Con questa misura ci aspettavamo di incassare il 30% in più sul 2011, invece ci sono quasi 600 mila euro in meno». Sommati ai 2,2 milioni tagliati dal governo, vuol dire conti impossibili da quadrare.

La giunta Simonetti, però, non ha più tempo. «Deadline» al 30 giugno, c'è ancora da concludere lo schema e farlo approvare dal Consiglio. Venerdì la delibera sarà pronta, assicurano da via Sella. Parole d'ordine: tutelare funzioni fondamentali e servizi ai cittadini. La promessa riduzione della Cosap re-



In tre anni abbiamo perso 7 milioni di euro di trasferimenti. Lo Stato si comporta come se non ci fossimo

Roberto Simonetti
presidente della Provincia di Biella

5 milioni
E' la somma necessaria per coprire il settore dei lavori pubblici

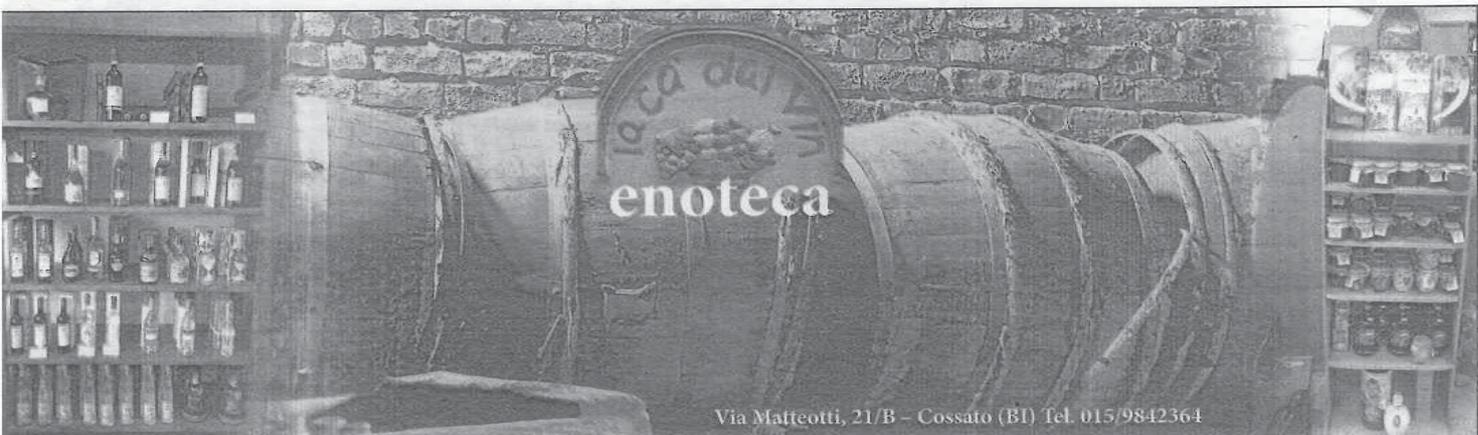
sta un «giallo»: saltata l'ipotesi dimezzamento, pare impossibile anche quel 10% di sconto su cui ragiona l'esecutivo.

Le conseguenze di un bilancio tanto magro: zero attività discrezionale (cioè niente lavoro per gli assessori), zero mutui (quindi addio a nuovi progetti), tagli alla spesa corrente. Poi il patto di stabilità. Dal cui nodo passano 2,7 milioni, quando solo i lavori pubblici ne richiedono almeno 5. «Così non c'è futuro, ma chiedo al territorio di stare attento e reagire - è l'appello di Simonetti -. senza Provincia rischiamo di perdere rappresentanza istituzionale e identità».

CRIMINALITÀ

A Viverone ritorna l'allarme per i ladri

Viverone è nuovamente nel mirino dei ladri. A qualche mese di distanza dal colpo in municipio, dove furono rubati 5 mila euro custoditi nella cassaforte, ora ad avere la peggio sono gli esercizi commerciali e le imprese che lavorano sul territorio. L'altra notte è stato svuotato il bar Minigolf: i ladri si sono portati via suppellettili, frigo, alimenti e bevande. «Un furto di una certa entità - commenta il sindaco Antonino Rosa - e purtroppo non è stato l'unico». Infatti, solo qualche ora dopo e in pieno giorno in frazione Veneria, un altro colpo è terminato con un'aggressione con spray urticante che ha mandato in ospedale un operaio. In questo caso a essere presa di mira è stata la gru adoperata in un cantiere per l'interramento dell'impianto elettrico pubblico: il mezzo era caricato sopra un camion e, approfittando di un attimo di distrazione della squadra d'operai, i ladri hanno messo in moto l'autocarro per tentare un doppio colpo da decine di migliaia di euro. A rovinare il piano sono stati proprio gli operai della ditta che, accortisi del mezzo in movimento, l'hanno seguito e hanno bloccato la fuga dei malviventi. Uno degli operai è stato aggredito dai ladri con uno spray urticante sul volto ed è poi stato ricoverato all'ospedale d'Ivrea. Approfondendo della confusione i malviventi hanno abbandonato il camion e si sono dileguati nei boschi. [V.R.]



Via Matteotti, 21/B - Cossato (BI) Tel. 015/9842364